

## 5 parrocchia e rinnovamento



### La parrocchia e il suo rinnovamento

Da *“La gioia del Vangelo” (Evangelii Gaudium) di papa Francesco*

**67 . Sogno una scelta missionaria** capace di **trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale** diventino un canale adeguato per l’evangelizzazione del mondo attuale. Le strutture diventino tutte più missionarie, la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, ponga gli operatori pastorali in **costante atteggiamento di “uscita”** e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia. (27)

“La **parrocchia** può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la **creatività missionaria** del pastore e della comunità, perché sia capace di **ri-formarsi e adattarsi costantemente** . Si suppone che stia realmente a contatto con le famiglie e la vita del popolo. Essa è presenza della Chiesa nel territorio, ambito dell’ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell’annuncio, della carità generosa, dell’adorazione e della celebrazione. Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell’evangelizzazione. Essa è comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e **centro di costante invio missionario**. (28).

“Invito tutti ad essere **audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori** delle proprie comunità. Una individuazione dei fini senza un’adeguata ricerca comunitaria dei mezzi per raggiungerli è condannata a tradursi in mera fantasia. L’importante è non camminare da soli, contare sempre sui fratelli in un saggio e realistico discernimento pastorale. (33)

**“Fedele al modello del Maestro, è vitale che oggi la Chiesa esca** ad annunciare il Vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, **senza repulsioni e senza paura. La gioia del Vangelo è per tutto il popolo, non può escludere nessuno** (23)

## La parrocchia e il suo rinnovamento, secondo le indicazioni del Concilio e di papa Francesco

### I Osserviamo la realtà

#### 68 . Nella nostra esperienza di Parrocchia quali sono i benefici che troviamo per la nostra vita personale e di famiglia?

La parrocchia è senza dubbio un punto di riferimento basilare per la crescita della nostra fede , per la vita quotidiana e sociale della comunità.

Essa non è solo il luogo privilegiato per l'ascolto della parola di Dio, ascolto che aiuta ed arricchisce, non è solo il luogo dove si celebra l'Eucarestia e vengono somministrati i Sacramenti , un luogo in cui si impara ad essere più consapevoli dell'amore di Dio verso gli uomini, un luogo continuamente aperto, anche di sera, per una visita, per un incontro con i sacerdoti sempre disponibili per le confessioni, l'aiuto e il sostegno spirituale.

La Parrocchia è anche il luogo del dialogo con i fratelli nella fede, dialogo sollecitato dal parroco , sempre presente e innovativo. In parrocchia si vivono momenti di condivisione, di confronto, di socializzazione. Attraverso il confronto scopriamo che i nostri pensieri sono anche quelli di altre persone, che esistono ideologie, confessioni e mentalità diverse e nuove per noi con le quali impariamo a rapportarci nel reciproco rispetto. Si allarga , così, la propria cerchia di conoscenze e si impara reciprocamente. Ci si sente parte di una comunità nella quale si può essere liberamente se stessi , una comunità unita , confortevole, rassicurante, fondata su principi solidi, costituita da amici assieme ai quali si affrontano meglio i problemi e grazie ai quali ci si sente meno soli.

Ogni incontro è per tutti un indubbio arricchimento.

I bambini e i ragazzi, poi, guidati da adulti educatori nei vari gruppi associativi in incontri settimanali caratterizzati da varie attività ( giochi, uscite, momenti di preghiera e di riflessione ) imparano tutto questo attraverso il rapporto e l'amicizia con i coetanei , secondo valori e regole ben precise , in una "seconda famiglia" accogliente ed educativa dove si vivono esperienze sane e positive per la loro crescita , con gioia, pienezza ed entusiasmo. I giovani sono particolarmente seguiti per quanto concerne la loro crescita spirituale : a loro piace andare a Messa, seguire il mese di Maggio, vedere che tante persone della parrocchia partecipano alle funzioni religiose; si lasciano coinvolgere dalla cerimonia e dai canti , imparano a rispettare gli altri, imparano a pregare. Le ore del Catechismo sono significative : qui imparano molto sulla vita di Gesù, sul rispetto reciproco , sulla tolleranza e sul significato del perdono.

Tutto questo si riflette nelle famiglie , dove, proprio grazie all'esperienza dei figli , si riescono a creare anche momenti di riflessione e di confronto su temi religiosi e formativi.

## 69 . Quali sono attualmente le realtà e i valori più significativi nella vita parrocchiale ?

Nella nostra esperienza riconosciamo che la Parrocchia Regina Pacis è fra le più organizzate ed efficienti. Grande è la partecipazione dei fedeli , molti sono i sacerdoti ( fissi o "di passaggio" , ma ugualmente disponibili e attivi ) e molto attivi soprattutto i volontari per le varie incombenze ed esigenze della parrocchia. C'è una grande possibilità di seguire la S. Messa ( parecchie Messe tutti i giorni e le feste comandate ) ; molto significative sono le attività che preparano e celebrano gli eventi dell'anno : Quaresima, Avvento, mese di Maggio...

Tutto questo è molto bello e invita a frequentare la Chiesa anche in orari in cui le altre parrocchie sono chiuse.

Nell'esperienza parrocchiale realtà particolarmente significative sono :

- le piccole comunità , gli incontri di famiglie, le giovani coppie e i fidanzati

All'interno di questi gruppi ci si ascolta, ci si apre agli altri, ci si conosce, si fanno proposte, si condivide, si accoglie, si riesce a realizzare un pieno percorso di fede vivendo e discutendo la parola di Dio, e si realizza anche un cammino di servizio , che si concretizza nelle varie attività.

Non solo si impara a stare insieme e ad affrontare insieme difficoltà e problemi, ma si partecipa anche alle gioie e ai dolori degli altri , ci si aiuta, si diventa più tolleranti, più sensibili verso i bisognosi , si impara a perdonare e si sente più vivo il desiderio di portare la speranza a chi è messo a dura prova dalla vita.

Sono questi i luoghi in cui approdare nei momenti di tensione e di sconforto. Sono una nuova famiglia , soprattutto per chi ha i familiari lontani ; una famiglia che diventa una piccola chiesa , che ha come luogo di ritrovo privilegiato la parrocchia; una chiesa che sostiene sia materialmente sia moralmente. Tutto questo trova la sua sublimazione nel momento della S. Messa, vissuto assieme agli amici ; momento che si carica di maggiore significato in quanto si vive concretamente l'esperienza di carità e si sperimenta fattivamente il senso di una famiglia allargata , che cammina insieme in un percorso di fede. Tutto questo è possibile soprattutto grazie al parroco , un esempio e un padre per tutti noi , infaticabile propositore di iniziative volte all'aggregazione.

P  
A  
R  
R  
O  
C  
C  
H  
I  
A  
  
e  
  
R  
I  
N  
N  
O  
V  
A  
M  
E  
N  
T  
O

Altrettanto significativi e di valido aiuto per le famiglie sono :

- la catechesi dei bambini e dei ragazzi
- il movimento scout e l'A.C.R.
- i centri estivi per bambini e ragazzi
- l'aiuto compiti

Questi momenti sono importanti perché in essi si realizza la comunione e la condivisione con altri bambini della parrocchia, anche stranieri , che vengono così aiutati ad integrarsi , mentre permettono ai bambini italiani di scoprire e capire altre culture e realtà. In questi gruppi si consolida l'amicizia , si vive la carità, si esercita la pazienza, l'ascolto, l'aiuto ; si mettono in pratica insieme gli insegnamenti cristiani. I bambini, in particolare, imparano a conoscere ed amare Gesù , a pregarlo, a rispettare il prossimo , a dare il loro piccolo aiuto ai bisognosi.

In parrocchia sono egualmente importanti :

- le associazioni per gli anziani che si ritrovano settimanalmente
- la Caritas
- il gruppo missionario

Non si possono dimenticare le varie attività volte all'aiuto concreto ai bisognosi , quali la raccolta fondi, la distribuzione dei viveri, la festa dell'accoglienza e dell'ospitalità, l'accoglienza dei missionari , dei nuovi studenti e delle nuove famiglie. Importanti sono anche i corsi di formazione , fonte di apprendimento e arricchimento della nostra fede. Un'aria nuova in parrocchia l'ha portata anche il Sinodo , che vede la partecipazione concreta e attiva dei parrocchiani. Quello che non fa più nessuno fortunatamente lo sta facendo la Chiesa. Tutto quello che ci circonda è fatto per la disunione ; qui ricostruiamo, grazie alla vita comunitaria, l'unità e le relazioni positive tese a far superare sconforto e solitudine .

## **70 . Quali sono le lacune, le mancanze, i vuoti, gli atteggiamenti poco positivi , che avvertiamo in noi e negli altri , nell'esperienza parrocchiale ?**

Oggi c'è nella società un deserto sociale e umano.

La parrocchia può e deve diventare un'alternativa , un luogo dove si costruisce, dove si crea una coscienza comune. E' questo un compito molto importante ; se la parrocchia non lo svolge viene meno una salvezza per la società. Purtroppo non sempre si riesce nell'intento, vuoi per il disinteresse e il volontario menefreghismo spesso camuffato dietro il "non avere tempo" , vuoi per atteggiamenti non positivi quali l'invidia , il pettegolezzo, le critiche poco costruttive, il finto buonismo....

La parrocchia ha bisogno della partecipazione e dell'attività di tutti; non è un "erogatore di servizi" ; è un punto di riferimento fondamentale in cui è necessario mettersi in gioco, spendere il proprio tempo e le proprie energie , anche se questo spesso costa fatica.

Ciò di cui maggiormente si sente bisogno è considerare la parrocchia una vera comunità di fratelli in cui tutto si vive insieme e non in maniera individuale , in cui ci si supporta e ci si lascia coinvolgere in cui si accoglie e si estendono i rapporti con gli altri così da non far sentire nessuno escluso. Altra lacuna è la mancanza di maggiore coesione fra i gruppi , spesso chiusi nel "proprio particolare" , a volte in competizione fra loro; di maggiore capacità di condivisione, nelle scelte parrocchiali, fra laici e clero; di fusione fra attività di gruppo e esperienza religiosa. Sembra quasi che ci sia una separazione fra fede e vita, scarsa incisività di esperienza di fede , disagio di fronte alle azioni religiose, paura di dare testimonianza. Si è diffusa quasi una rassegnazione ad una fede formale, che non produce segni. E' pericoloso scambiare questa rassegnazione come maturità spirituale , che non ha bisogno di segni. Come ai tempi di Gesù .... qualche segno sarebbe una efficace "terapia d'urto" contro l'incredulità dilagante nella nostra società. Sarebbe opportuno mediare le numerose esortazioni evangeliche , dove il mandato di annunciare il regno di Dio è costantemente abbinato al mandato scacciare i demoni e guarire gli infermi. In tempi di crisi esistenziale è importante soddisfare le esigenze di razionalità che rendono più concreta l'adesione alla fede

Un vuoto significativo, riconosciuto dagli stessi giovani, è anche la scarsa risposta delle famiglie dei ragazzi del post-crema e delle famiglie dei bambini del catechismo , dei giovani degli scout e dell'A.C.R. sia alle riunioni specifiche, frequentate saltuariamente, con l'inevitabile conseguenza della scarsa conoscenza fra di loro, sia alle piccole comunità. Si dovrebbe cercare di coinvolgere di più anche i bambini e cercare di raggiungerli usando concetti e termini meno invasivi. I bambini prendono quello che viene loro detto in modo molto diretto e sarebbe più sano che i concetti venissero portati a loro misura . Bisognerebbe che gli educatori impostassero il lavoro mostrando il piacere che c'è nel comportarsi in un certo modo , piuttosto che obbligarli dicendo loro che è un dovere. Maggiore attenzione deve essere rivolta anche al periodo dell'adolescenza , soprattutto per coinvolgere di più i giovani nei momenti significativi della catechesi e nella partecipazione alla S Messa spesso sentita come noiosa e non come momento forte e intenso di preghiera. La S.Messa, poi, a detta dei bambini, dovrebbe essere più partecipata e meno "disturbata" dagli squilli dei cellulari ; gli adulti, inoltre, dovrebbero sì riprendere i ragazzi nel caso si distraggano , ma in modo garbato e non con parole pesanti ed offensive. Poco partecipato , quest'anno, è stato il mese di maggio e i bambini hanno sentito la mancanza dei loro amici con i quali potevano sia dire il rosario sia fermarsi a giocare. Anche il momento ludico potrebbe essere più intensificato con uscite, ad esempio a Roma per la festa della fine dell'anno scolastico.....

P  
A  
R  
R  
O  
C  
C  
H  
I  
A  
  
e  
  
R  
I  
N  
N  
O  
V  
A  
M  
E  
N  
T  
O

## II Prendiamo luce dalla parola di Dio

### 71. Quali frasi o fatti di Gesù ci aiutano a capire come Lui vuole la comunità cristiana e, in essa, i singoli fedeli

"Vieni e seguimi"

"Chi ascolta le mie parole e le vive costruisce la sua casa sulla roccia"

"Da come vi amerete conosceranno che siete miei discepolo"

"La comunità dei credenti viveva unanime e concorde e quelli che possedevano qualcosa non lo consideravano come proprio , ma...." ( Atti degli Apostoli 32-37)

"se un tuo fratello ti fa del male , va da lui e mostragli il suo errore , ma senza farti sentire dagli altri..." ( Matteo 18, 15-20 )

"Gesù riunì i dodici e diede loro autorità sugli spiriti maligni.....Quando vi metterete in viaggio non prendete nulla, né bastone ....." ( Luca 9 , 1-4 )

" I Farisei fecero una riunione per mettere in difficoltà Gesù...." ( Matteo 22, 15-22 )

"Gesù disse ancora : "Io sono la vera vite , il Padre mio è il contadino ..." (Giovanni 15, 1-7)

"Confidate nella preghiera"

" Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato"

" Lasciate che i bambini vengano a me"

" Immagine del buon Pastore e delle pecore" ( Giovanni )

" Sono venuto non per essere servito, ma per servire"

Da queste frasi è evidente che i primi cristiani mettevano tutto insieme, pregavano, si amavano, si aiutavano a vicenda , perdonavano, si riconciliavano. La comunità cristiana era vista come Corpo di Cristo , come luogo di fraternità. Non c'erano distinzioni etniche, sociali o culturali.

Queste comunità non si stabilivano tanto attorno ad un edificio di pietre , ma era costituita da quella pietra viva , che sono gli stessi credenti. Gesù ha voluto vivere in un gruppo di persone scelto da Lui . Questa comunità di Apostoli è la figura della Chiesa .

Il Papa è successore di Pietro; Egli non chiude le porte dello Spirito in faccia a nessuno; vede tutti come suoi figli; ognuno per Lui è una pecorella del suo gregge.

I Vescovi sono successori degli Apostoli.

Oggi è difficile fare come i primi cristiani; oggi manca la solidarietà e la fiducia. Per poter, quindi, rispettare i comandamenti di Gesù, vivere in compagnia con gioia e con amore, senza paura, accettando i dolori di ogni giorno, condividere e donare, perdonare e offrire servizio, pregare per tutti, amare il prossimo e fare cose buone, bisogna "caricarsi" della Parola di Dio e questo può avvenire solo vivendo intensamente e con tutto se stessi la S.Messa, fonte di grande energia spirituale.

P  
A  
R  
R  
O  
C  
C  
H  
I  
A  
  
e  
  
R  
I  
N  
N  
O  
V  
A  
M  
E  
N  
T  
O

### III Dalla Parola di Dio alla vita

#### **72 . Qual è l'ideale di Parrocchia che ci viene dalle parole di Dio e dalle indicazioni della Chiesa (Concilio, Papa Francesco...)?**

L'ideale di Parrocchia è quello di essere una vera comunità di fratelli , che si amano nel nome del Signore e nel Suo nome cercano di amare tutti .

La Chiesa è la casa paterna dove c'è posto per ciascuno ,con la sua vita faticosa .

"All'amore possono credere tutti, giovani ed anziani, credenti e non, chi segue un cammino spirituale, chi è lontano da ogni via religiosa, l'omosessuale e il risposato, che scommette una seconda volta nell'amore"  
( E. G.)

"La Parrocchia è presenza eccezionale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'Annuncio, della carità generosa, dell'Adorazione e della Celebrazione" ( E.G. 1,28 )

Leggendo le parole del Vangelo e le indicazioni di Papa Francesco, dunque, l'ideale di Parrocchia che scaturisce è quello di una casa aperta, "senza muri", luogo di preghiera, di accoglienza, di incontro di fraternità, di benevolenza, ora come un tempo.

Luogo pieno di spirito d'amore, di coinvolgimento di tutti, soprattutto di chi soffre e ha bisogno della carità e della misericordia degli altri, per poter superare le prove della vita. Luogo di servizio e di umiltà, luogo di perdono, di rispetto, di sincerità, di pace.

Luogo in cui si approfondisce la Parola del Vangelo e ci si forma una coscienza cristiana consapevole e solida.

Completamento importantissimo alla famiglia nel rispetto reciproco e alla luce del Vangelo.

**73. Quali scelte pastorali di fondo ? Quali i criteri per realizzarle ?**

E' importante non guardare mai con nostalgia al passato , avere sempre un atteggiamento di apertura ; bisogna lasciarsi coinvolgere, riuscire ad aggregarsi per far emergere i lati positivi, creare un ambiente di accoglienza e dialogo con tutti, nel rispetto delle diversità culturali, aiutarsi, offrire amicizia e disponibilità, non giudicare, saper ascoltare ed essere misericordiosi in ogni occasione, prendersi un impegno e mantenerlo.

Come diceva il cardinal Martini : "In ogni circostanza non condannate , ma mostrate come compiere un piccolo passo , che indichi una direzione. Un primo passo è sempre possibile anche nelle situazioni complicate".

Concretamente e praticamente bisognerebbe cercare di raggiungere il maggior numero di persone possibile attraverso varie forme di linguaggio, quali la musica, il teatro, le arti grafiche.

Bisogna promuovere e sostenere la fede nei parrocchiani, organizzare iniziative di evangelizzazione per chi è ancora lontano dalla fede-

Bisogna sostenere le opere di missione. Solo così la Chiesa risponde e attua il suo "essere povera", il suo distribuire i beni che possiede ai bisognosi.

Per realizzare tutto questo c'è bisogno di un'attiva partecipazione dei laici alla vita della Parrocchia.

Si sente il bisogno di un loro impegno maggiore perché solo i laici sono in grado di creare , sostenuti dalla preghiera e nella convinzione che lo Spirito Santo sia l'agente principale di ogni azione di bene, "comunità di comunità".

<b>I V IMPEGNI</b>
--------------------

### **74 . Impegni nel futuro, per la fedeltà e il rinnovamento della parrocchia e dell'intera comunità cristiana**

Quale rinnovamento può realizzare ogni persona e ogni famiglia nella vita cristiana?

Ognuno di noi deve in primo luogo rinnovare se stesso, scrollandosi di dosso atteggiamenti negativi, quali la pigrizia, l'egoismo, l'indifferenza, accettandosi come è, superando le proprie difficoltà, non chiudendosi nel proprio cerchio familiare e di conoscenti, ma aprendosi col sorriso, con spirito giovane e con entusiasmo a tutte le persone che si incontrano nella comunità parrocchiale, in particolare quelle in difficoltà .

E' necessario un maggior impegno personale, una maggiore partecipazione alla vita di parrocchia: mettersi "a disposizione" delle varie iniziative, vivere insieme, condividere, "fare squadra" e "fare comunione" perché nessuno si senta escluso, coinvolgere tutti, in particolare gli anziani, che hanno potenzialità straordinarie nella preghiera, nelle attività, nel volontariato. Bisogna coinvolgere più persone contattandole personalmente.

Bisogna puntare anche sui giovani, sull'importanza e il valore delle famiglie, le prime capaci di cogliere i cambiamenti della società, di stare al passo coi tempi e dotate di quella forza che, sola, può portare al miglioramento di chi sta intorno.

Bisogna soprattutto dare testimonianza, cercare di evangelizzare: la fede si diffonde per irraggiamento, deve essere vissuta con gioia e non considerata un insieme di regole, obbedendo alle quali "si rischia di diventare burocrati e analfabeti del cuore".

Spesso non siamo grandi testimoni e così vediamo molti allontanarsi dalla parrocchia.

I bambini, in particolare, avvertono il disagio per i familiari che non partecipano alla vita parrocchiale, alla liturgia, che non sono al servizio degli altri, anche semplicemente facendo offerte o dando contributi alle famiglie più povere, che non aiutano e collaborano con gli educatori dei vari gruppi e i catechisti.

P  
A  
R  
R  
O  
C  
C  
H  
I  
A  
e  
R  
I  
N  
N  
O  
V  
A  
M  
E  
N  
T  
O

## 75. Quale rinnovamento può e deve realizzare l'intera parrocchia ?

La parrocchia deve essere una casa di fraternità e di amicizia, dove c'è posto per ciascuno, il luogo dell'amore vicendevole, dell'ascolto e delle risposte ai bisogni emergenti.

La parrocchia deve essere il luogo della misericordia . "Dove c'è misericordia c'è Dio. Dove c'è rigore , forse ci sono i ministri di Dio, ma Dio non c'è". (S. Ambrogio)

Per "fare comunione" è utile prima di tutto essere più aperti verso gli altri, in particolare coloro che chiedono di far parte della comunità, ma che generalmente si sentono emarginati, come divorziati, "nuove famiglie", persone con orientamento diverso .

E' utile organizzare giornate con tutti i gruppi parrocchiali; è utile anche una maggiore informazione, facendo passare le comunicazioni anche a chi non è a conoscenza delle varie iniziative: in questo modo i gruppi si allargano e le nuove idee possono portare a svolte e rinnovamento nella vita di parrocchia.

E' utile avvicinarsi di più agli adolescenti, parlando il loro linguaggio e indicando loro un buon cammino educativo. E' possibile ottenere questo invogliandoli a partecipare alla vita di parrocchia con uscite, momenti sportivi, ludici, culturali e religiosamente formativi, animando per loro la S. Messa, il coro, i canti, i gruppi associativi, i momenti di preghiera, il catechismo, il mese di maggio, le varie forme di liturgia.

E' utile potenziare le attività di volontariato nei confronti dei bisognosi, dei malati, degli anziani.

Tutto questo si può realizzare se si torna alla fonte, a Gesù, attraverso la partecipazione ai Sacramenti e la preghiera per avere la forza di Dio e continuare nel cammino.

## 76 . Quali settori pastorali e quali campi d'azione deve privilegiare ? Evangelizzazione, catechesi, liturgia, carità...come ?

Premesso che ogni campo di attività e servizio è importante, in particolare si sente il bisogno di privilegiare i seguenti ambiti :

a) la catechesi, con uno studio accurato della Parola (ad es. preparazione alle letture della domenica ) e degli Atti degli Apostoli, grande esempio di come si deve vivere in una comunità. E' necessaria un'attenzione particolare alla catechesi dei giovani, così che attraverso loro anche le famiglie si leghino alla vita parrocchiale.

b) la liturgia domenicale, già rinnovata dal Concilio per creare maggiore partecipazione dell'assemblea, può essere variata nelle sue parti variabili, come l'omelia, i canti, i gesti adatti.

P  
A  
R  
R  
O  
C  
C  
H  
I  
A

e

R  
I  
N  
N  
O  
V  
A  
M  
E  
N  
T  
O

Queste variazioni devono essere frutto di un attento discernimento, poiché le sensibilità e le esperienze dei fedeli sono diverse. Coltivare, come atteggiamento di fondo, l'accoglienza positiva e il coinvolgimento, non giudicando, ma incoraggiando il bene di tutti.

Il popolo di Dio è costituito da varie realtà (giovani, anziani, bambini, sani, malati, conservatori, progressisti....) e ogni cambiamento deve mantenere equilibrio nel soddisfare le varie esigenze ai fini di un aumento della partecipazione alla vita spirituale.

c) la carità. Carità verso i bisognosi, con una maggiore sensibilizzazione e coinvolgimento dei volontari all'operato della Caritas nella nostra parrocchia.

Carità verso gli anziani con i quali intensificare gli incontri (anche tramite la formazione di gruppi volontari che possono assisterli, soprattutto quando sono in ospedale) sia per spezzare la loro solitudine, sia per parlare di Gesù, che a volte, visto i problemi che vivono, tendono a sentire lontano, non accettando spesso la malattia, i lutti...

La carità, per i ragazzi, può concretizzarsi facendo loro capire che le cose non si buttano, ma si riciclano perché possono essere utili ad altri.

d) l' Evangelizzazione, soprattutto dei giovani, cercandoli, coinvolgendoli nella vita della parrocchia attraverso l'adesione ai gruppi giovanili (scouts, azione cattolica, oratorio, momenti parrocchiali, diocesani...) e ogni azione rivolta ai giovani, ovunque si trovino

### **77. Associazioni, Movimenti, Piccole comunità, gruppi giovanili, gruppi di famiglie... quale rinnovamento?**

Nei gruppi, seguendo il suggerimento di Papa Francesco, c'è bisogno di maggior apertura, con un atteggiamento positivo verso il futuro, nello spirito di rinnovamento, sempre ricaricati dalla preghiera, umili per essere utili alla Chiesa. Apertura verso tutti, missionarietà verso i coetanei, atteggiamento continuo di scelte in "uscita" verso le realtà dei giovani e della società. In particolare si possono valorizzare di più i gruppi giovanili, con attività, di partecipazione e di preghiera, belle e formative e con opere caritative, perché i giovani hanno bisogno di essere stimolati ed aprirsi alle realtà dei più bisognosi, di cui, a volte, potrebbero non accorgersi e che, comunque, sono strumento della loro crescita e formazione. Proprio i giovani, inoltre, possono essere coinvolti, responsabilizzandoli e affidando loro il compito di proporre nuove attività, iniziative, e creare nuove situazioni di incontro. (feste, gite, esperienze, volontariato...) Il gruppo Missione Belem e altri organizzano incontro tra laici, chiamati Ruah, durante i quali molte persone vengono avvicinate e diventano cristiani praticanti, testimoni, evangelizzatori.

## PROGETTI e AZIONI:

**78.** Mettere la **Parrocchia**, come comunità dei credenti, in stato di totale **trasformazione** e di continuo **rinnovamento** per una maggiore fedeltà a Dio e una reale fedeltà alle persone, nell'amore, nel servizio, nella ricerca e nell'accoglienza di tutti.

Vivere la gioia del Vangelo, la gioia della fede e la testimonianza.

*“Recuperiamo e accresciamo il fervore, la dolce e confortante gioia di evangelizzare. Possa il mondo del nostro tempo ricevere la Buona Novella non da evangelizzatori tristi e scoraggiati, impazienti e ansiosi, ma da ministri del vangelo, la cui vita irradii fervore, che abbiano per primi ricevuto in loro la gioia di Cristo” (E.G. 10).*

*“Gioire ed esultare sempre nel Signore! Essere persone che cantano la vita, che cantano la fede” (papa Francesco).*

**L'Equipe di Animazione pastorale** la programmazione e la realizzazione del Piano pastorale, che nei prossimi anni si baserà sulle indicazioni del Sinodo.

Promuovere la vita parrocchiale in cammino di **Unità Pastorale** con le parrocchie di S. Caterina, S. Maria Lauretana, S. Giuseppe Artigiano (ambiti pastorali, problemi emergenti, tematiche con esperti o persone significative...).

La parrocchia in mano ai **fedeli laici**, collaboratori, formati ad un chiaro spirito ecclesiale di comunione e di missione. Ministero dei **sacerdoti**: servizio all'unità del popolo di Dio, nelle sue varie espressioni, animazione della preghiera, dei sacramenti e della formazione.

**L'economia della parrocchia**: entrate, uscite, offerte, spese, lavori, bilanci: tutto sia in mano a laici retti, precisi, disinteressati, attenti ai poveri, collaboratori del parroco, responsabile ultimo della pastorale e dell'amministrazione.

Rendere operativi: Consiglio Pastorale parrocchiale, Consiglio Affari Economici, Equipes delle Zone, Equipes dei Settori pastorali, Coordinatrice Pastorale, Coordinatore tecnico...

*(curare l'elenco dei membri delle varie realtà)*

P  
A  
R  
R  
O  
C  
C  
H  
I  
A  
  
e  
  
R  
I  
N  
N  
O  
V  
A  
M  
E  
N  
T  
O

Istituzione di **Osservatori** sulle realtà sinodali: Famiglia, Giovani, Persone in difficoltà, Vita sociale, Rinnovamento Parrocchia.

**Scelta pastorale** prioritaria della parrocchia su: Famiglia, Giovani, Persone in difficoltà, Vita sociale, Rinnovamento pastorale. Attuazione delle indicazioni del Sinodo, secondo i tempi e i modi possibili.

Parrocchia: comunità tra le case, Chiesa di strada, che va a incontrare tutti i suoi figli, anche quelli che si sono allontanati per varie ragioni e quanti non conoscono il vangelo. Ogni anno si faranno "missioni di strada": fedeli laici che si preparano e vanno a trovare i parrocchiani nelle loro case.

2015: 50° della parrocchia: Chiesa nuova di persone.

### **79 . Promozione di:**

Incontri "Parola di Dio".

Incontri "Dottrina sociale della Chiesa".

Incontri "La Gioia del Vangelo: E.G.: evangelizzazione."

Incontri "Liturgia e preghiera"

Incontri culturali.

Cineforum per Famiglie o per giovani.

Centro di Ascolto Caritas

Centro di Ascolto "Famiglia".

Disponibilità delle competenze e SOS parrocchiale: medici, insegnanti, avvocati, psicologi, commercialisti, infermieri, sarti,



### **Preghiera al Maria Ss., Regina della Pace**

O Madre celeste, Regina della Pace, piena di grazia e di bontà, volgi a noi il tuo sguardo di misericordia.

Ci rivolgiamo a Te con fiducia perché Tu ci protegga dal male e ci confermi nella grazia del Signore.

Benedici le nostre famiglie e conservale nell'amore e nella pace.

Ti affidiamo i bambini perché abbiano Dio nel cuore e nessuno li distolga da Lui.

Ti raccomandiamo i ragazzi e i giovani, perché nelle difficoltà della vita siano liberi dal male e abbiano a crescere generosi, puri, rispettosi, sinceri.

Ti chiediamo di scegliere tra loro nuove vocazioni sacerdotali e religiose per la Chiesa e per il mondo.

Ti raccomandiamo i sofferenti e le loro famiglie, perché uniti al mistero di Cristo, tuo Figlio, trovino forza e santificazione.

Imploriamo da Te il dono della pace: per le coscienze, per le famiglie e le relazioni sociali, per la Chiesa e l'umanità intera.

Abbi pietà dei poveri e degli afflitti a causa della guerra e delle ingiustizie e converti il nostro cuore perché diventiamo veri operatori di pace.

Concedi a tutti la perseveranza nel bene sulla terra e la salvezza eterna nei cieli.

O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!